



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 2

500 - Chemolube MP

Data revisione 14/12/2015

Stampata il 14/12/2015

Pagina n. 1/11

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 500
Denominazione: Chemolube MP

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Lubrorefrigerante emulsionabile da taglio e rettifica per operazioni gravose.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Soltecno S.r.l.
Indirizzo: Nuova Lottizzaz. Bettolino - V. delle Industrie - S. P. 20
Località e Stato: 26010 Salvirola (CR)
Italia
tel. 0039 0373 270405
fax 0039 0373 270397

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: marzia@soltecno.eu

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Azienda: 0039 0373 270405
CAV Centro nazionale di informazione tossicologica - Pavia 0382 24444
CAV Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo 800 833300
CAV Az. Osp. Careggi - Firenze 055 7947819
CAV Policlinico Umberto I - Roma 06 49978000
CAV Policlinico Gemelli - Roma 06 3054343
CAV Az. Osp. Cardarelli - Napoli 081 7472870

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:



EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:

--

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
SALE SODICO DEL PETROLIO SOLFONATO		
CAS. 68608-26-4	5 - 7	Eye Irrit. 2 H319
CE. 271-781-5		
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119527859-22		
2-FENOSSITANOLO		
CAS. 122-99-6	2 - 3	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319
CE. 204-589-7		
INDEX. 603-098-00-9		
Nr. Reg. 01-2119488943-21		

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Contiene oli minerali. Gli oli minerali base utilizzati hanno un valore di estratto in DMSO determinato con il metodo IP 346 inferiore al 3%; sono quindi classificati non cancerogeni.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 2

500 - Chemolube MP

Data revisione 14/12/2015
Stampata il 14/12/2015

Pagina n. 3/11

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Avvertenza generale: qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

OLIO MINERALE BIANCO: Le superfici contaminate possono essere estremamente scivolose.



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 2

500 - Chemolube MP

Data revisione 14/12/2015

Stampata il 14/12/2015

Pagina n. 4/11

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2014

OLIO MINERALE BIANCO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
		mg/m3	mg/m3
		ppm	ppm



TLV-ACGIH 5 10

2-FENOSSITANOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,943	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,094	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	7,237	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,724	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	3,44	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	24,8	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,26	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	17,430 mg/kg	VND	17,430 mg/kg				
Inalazione.	2,500 mg/m3	VND	2,500 mg/m3	VND			8,070 mg/m3	8,070 mg/m3
Dermica.	20,830 mg/kg	VND					VND	34,720 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	ambrato
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	9 - 9,5
Punto di fusione o di congelamento.	< -5 °C.



Punto di ebollizione iniziale.	> 100 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 150 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,00 - 1,02
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	10,00 % - 100,00 g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-FENOSSIETANOLO: in acqua al 1% reagisce debolmente acido (pH=6).

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

2-FENOSSIETANOLO: forti ossidanti.



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 2

500 - Chemolube MP

Data revisione 14/12/2015

Stampata il 14/12/2015

Pagina n. 7/11

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

2-FENOSSIETANOLO:

Corrosione / irritazione cutanea: non irritate per la pelle (linea guida OECD 404).

Lesioni oculari gravi / irritazione oculare: irritante per gli occhi (linea guida OECD 405).

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non sensibilizzante per la pelle (guinea pig, linea guida OECD 406).

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: non irritante per le vie respiratorie (ratto, durata 8 h).

OLIO MINERALE BIANCO: l'ingestione può provocare irritazione dell'apparato gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea. Un'ingestione eccessiva di olio bianco è associata con la formazione di goccioline d'olio nei tessuti, una condizione che è considerata clinicamente non importante negli esseri umani. L'inalazione di fumi o nebbie d'olio prodotte ad alte temperature può causare un'irritazione del tratto respiratorio.

Irritazione cutanea: non irritate; contatto con gli occhi: può causare disturbi lievi di breve durata.

Dati di tossicità (in base a dati di test per materiali di struttura simile):

Tossicità per la riproduzione: non tossico (OECD 421) NOAEL (orale): 1000 mg/kg/giorno; NOEL (pelle): 2000 mg/kg/giorno.

Sensibilizzazione: non si prevede che sia un sensibilizzante.

Mutagenicità: si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali.

Cancerogenicità: si suppone che non provochi il cancro.

Lattazione: si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.

Tossicità specifica per organi bersaglio: si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione né in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta.

Tossicità cronica:

L'esposizione prolungata e/o ripetuta potrebbe causare irritazione degli occhi o del tratto respiratorio.

Dosi elevate per via orale in alcuni ceppi di ratti (Fischer 344) hanno determinato variazioni infiammatorie microscopiche (microgranuloma) in fegato, milza e linfonodi. Questi animali hanno anche manifestato qualche accumulo di idrocarburi minerali saturi in determinati tessuti. Non sono stati osservati effetti analoghi dello stesso livello in altre razze di roditori o in altre specie.

2-FENOSSIETANOLO

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg rat

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rabbit

OLIO MINERALE BIANCO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg (Rat)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg (Rabbit)

LC50 (Inalazione) > 5000 mg/m³/4h (Rat)

Avvertenza generale: l'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

2-FENOSSIETANOLO:

Effetti in impianti di depurazione: EC10 - specie: microorganismi fanghi attivi = 320 mg/l (DIN 38412 parte 8)

EC20 - specie: microorganismi fanghi attivi > 100 mg/l (fango attivo industriale - OECD linea guida 209).

OLIO MINERALE BIANCO: il dato di ecotossicità disponibile (basato sulle informazioni relative agli idrocarburi che generalmente sono tra i componenti



degli oli bianchi) indica che non sono previsti effetti nocivi sugli organismi terrestri o acquatici.

2-FENOSSIETANOLO

LC50 - Pesci.	> 100 mg/l/96h
EC50 - Crostacei.	> 500 mg/l/48h Daphnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	> 500 mg/l/72h

OLIO MINERALE BIANCO

LC50 - Pesci.	> 100 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC10 Crostacei.	> 100 mg/l/48h Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità.

OLIO MINERALE BIANCO: potenzialmente biodegradabile.

2-FENOSSIETANOLO

Solubilità in acqua. 28600 mg/l

Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

OLIO MINERALE BIANCO: essendo scarsamente solubile in acqua, la sua biodisponibilità per gli organismi acquatici è minima, quindi il bioaccumulo appare improbabile.

2-FENOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	1,2
BCF.	0,3493

12.4. Mobilità nel suolo.

OLIO MINERALE BIANCO: ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Basso potenziale di migrazione attraverso il suolo.

2-FENOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione:
suolo/acqua. 1,6

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

OLIO MINERALE BIANCO: non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi.

OLIO MINERALE BIANCO: le fuoriuscite possono causare la formazione di film sulla superficie dell'acqua causando il danneggiamento fisico degli organismi, limitando lo scambio dell'ossigeno.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 2

500 - Chemolube MP

Data revisione 14/12/2015

Stampata il 14/12/2015

Pagina n. 9/11

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 2

500 - Chemolube MP

Data revisione 14/12/2015
Stampata il 14/12/2015

Pagina n. 11/11

- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.